nei giorni feriali alle ore 8 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 18.50. Tutti i pagamenti anticipati. — Amministrazione e Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna eGraz N. 465.

IL PICCOLO

commercio e industriali soldi 15, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand' anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21.

Anno XIV. Primo quarto - Leva il sole ore 6.9, tramonta ore 5.28. Trieste, Sabato 5 Ottobre 1895 Oggi: S. Placido. - Domani: Ss. Rosario. N. 5018

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

La situazione ai confini dell'Eritrea — I Galla, i Danakili e l'Aussa. ROMA 4 (N). L'*Italia Militare*, dopo smentita la notizia di fonte francese che ras Makonnen si sia mosso dall'Harrar alla testa di 4000 uomini, scrive che Makonnen raccoglie bensì soldati, ma unicamente per difendere l'Harrar dall'invasione del sultano di Aussa. Aggiunge che dalla parte dei Galla si stanno armando contro gli scioani per vendicare le razzie compiute l'anno scorso da Menelik, il quale commise orribili carneficine. Se gli avvenimenti ci obbligheranno a procedere per Adigrat oltre Macallè, le nostre truppe avranno di fianco e di fronte un potente aiuto. Se all'opposto gli scioani venissero avanti e tentassero di congiungersi con Mangascià, si troverebbero molestati al loro fianco destro da numerose tribù dei Galla e dei Danakili, le quali non aspettano che un ordine per attaccare.

ROMA 4 (N). La *Tribuna*, notando che il nostro abbandono delle rive del Tacazzè fece rientrare a Macallè Tesfai Antalo, già capo dell'Agamè, dice che, per la tranquillità della colonia, dobbiamo assolutamente spazzare quella località. Dev'essere in previsione di una marcia in avanti a tale scopo, che il generale Baratieri si è recato ad Adigrat, dove concentra 10.000 uomini con tutti i servizi per una lunga marcia in avanti. Presso il sultano d'Aussa si trova sempre il capitano Persico, con altri nostri ufficiali, allo scopo di guidare, occorrendo, i soldati dell'anfari contro il fianco destro di Menelik. Il capitano Persico si prefiggerebbe poi anche un altro scopo: egli si trova ora nella capitale dell'Aussa, donde, passando l'Auax, può spingersi nel cuore dell' Harrar, tagliando le comunicazioni di Makonnen con lo Scioa, dato che Makonnen movesse realmente in aiuto di Menelik.

NAPOLI 4 (N). Il ministro Mocenni è qui giunto oggi, per ispezionare il deposito delle truppe d'Africa, potendosi verificare il caso che si debbano improvvisamente inviare rinforzi di armi e di truppe nell'Eritrea.

I massacri di Costantinopoli. — Altri particolari. COSTANTINOPOLI 4 (B). Durante tutta la notte da martedì a mercoledì la popolazione turca si abbandonò a riprovevoli eccessi. Vennero commesse violenze d'ogni genere e brutalità indescrivibili. Le straordinarie misure di precauzione prese ieri notte dalla polizia riuscirono a frenare l'agitazione. Bisogna notare che le ire dei turchi sono dirette unicamente contro gli armeni, mentre tutti gli altri cristiani, sudditi ottomani ed esteri, non vennero per nulla molestati neppure durante la giornata del 30 settembre p. p. Tre distinte notabilità armene, coi loro consigli, riuscirono a persuadere gli armeni, che s'erano rifugiati nella chiesa di Kumpaku, ad abbandonarla ed a rientrare nei loro quartieri. Non vengono confermate le notizie di identici disordini e massacri avvenuti nella città di Ismail. Nei circoli turchi, per trovare forse una scusa per tutte le ignobili violenze commesse dai loro connazionali, si insiste nel dire che i primi ad estrarre le armi furono gli armeni, i quali uccisero il maggiore Servel. Il numero degli armeni morti e feriti viene calcolato a più di duecento. Parecchi promotori dell'agitazione hanno presa la fuga.

COSTANTINOPOLI 4 (B). Tutti i rappresentanti esteri presentarono a voce le proprie rimostranze alla Porta per gli eccessi avvenuti, dicendo d'aver constatato che la popolazione turca ha potuto maltrattare ed uccidere inermi arrestati, che la polizia non si degnò di difendere debitamente, e che gli arrestati feriti tradotti in prigione vi si lasciarono morire per mancanza di cure, quando non vennero brutalmente finiti dagli stessi carcerieri. Gli ambasciatori raccomandarono al governo di procedere con energia per frenare i disordini e per impedire che la popolazione turca s'intrometta nelle mansioni, che spettano unicamente alla polizia, o che si abbandoni ad eccessi e violenze, e gli consigliarono una pronta introduzione di severe misure, onde, una buona volta, abbiano fine simili barbarie, accompagnate da tanto spargimento di sangue umano.

L'onomastico dell'imperatore Francesco Giuseppe. VIENNA 4 (B). A Vienna, a Budapest, in tutte le principali città della monarchia ed in molti altri luoghi, ricorrendo oggi l'onomastico dell'imperatore Francesco Giuseppe, vennero celebrati solenni uffici divini, ai quali intervennero le autorità civili e militari.

A Roma, per la stessa ricorrenza, l'arcivescovo Daneckero celebrò, nella chiesa di «Santa Maria delle anime», una messa solenne. Vi assistevano il personale delle due ambasciate austro-ungariche, numerosi membri della colonia ed il cardinale Rampolla.

Il conte Badeni cittadino onorario di Leopoli. LEOPOLI 4 (B). Il consiglio comunale della nostra città ha approvato ad unanimità nella seduta di ieri la proposta di accordare al conte Badeni la cittadinanza onoraria, in segno di riconoscenza per i molteplici servigi e benefici resi a Leopoli durante tutto il tempo che egli fu luogotenente della Galizia, e nello stesso tempo di esprimere all'attuale presidente dei ministri austriaci il profondo rincrescimento provato da tutti senza distinzione di classe nel vedersi rapire un uomo di stato, che, con la sua distinta intelligenza, ha fatto tanto bene al paese.

Parlamento serbo. — Prossima convocazione. BELGRADO 4 (N). Il consiglio dei ministri ha deciso di convocare la *Skupcina* per il giorno 15 di questo mese. L'*ukase* di convocazione sarà pubblicato fra breve. A quanto si afferma le singole cariche di corte verrebbero coperte da nuovi personaggi.

Nel gabinetto rumeno. — Importanti dimissioni. BUCAREST 4 (N). P. P. Carp, ministro di agricoltura, industria, commercio e demanio, ha comunicato formalmente ai colleghi di gabinetto la ferma sua intenzione di lasciare il governo. Le sue dimissioni sono d'eccezionale importanza, poichè si crede che esse provocheranno lo scioglimento del compromesso, di cui sin qui ha usufruito il governo.

Consiglio dei ministri italiani. ROMA 4 (N). Il Consiglio dei ministri è convocato per mercoledì. Si afferma che si occuperà di una nota del governo da inviarsi al bey di Tunisi circa il rinnovamento del trattato di commercio italo-tunisino. La Francia avrebbe sollevato in proposito altre difficoltà. Il Consiglio si occuperà pure delle cose d'Africa.

L'*Agenzia italiana* smentisce le voci di dissidio fra Crispi e Sonnino a proposito della compilazione dei bilanci.

La sinistra tedesca convocata. — VIENNA 4 (N). La presidenza della sinistra tedesca ha stabilito di convocare il *club* ad un'adunanza, che sarà tenuta lunedì della prossima settimana nei locali del *club*.

Fra sovrani e principi. POLA 4 (B). Oggi all'una del pomeriggio è arrivato nella nostra città l'arciduca Francesco Ferdinando d'Este. Discese al Comando dell'arsenale. Alle 2 intervenne ad un *dejeuner* offertogli al *Casino* della marina ed alle 4 e mezzo, a bordo di un piroscafo del Lloyd, progredì per Lussinpiccolo. Alla stazione erano ad attenderlo il contrammiraglio Hinke ed il capitano distrettuale Rossetti.

SAN SEBASTIANO 4 (B). Ricevuto alla stazione dal presidente dei ministri Canovas de Castillo, è arrivato ieri nella nostra città il re Carlo del Portogallo. Pochi minuti dopo il suo arrivo egli si è recato a far visita alla Regina reggente, con la quale s'intrattenne in lungo ed amichevole colloquio.

Andrà o non andrà? ROMA 4 (N). A malgrado di tutte le affermazioni contrarie, l'*Italie* sostiene che, nel giorno 20 corrente, il re di Portogallo verrà a Roma. Sarà ricevuto con gli onori sovrani e come nipote del re.

Kiamit pascià granvisir. — La sua nomina e l'Europa. COSTANTINOPOLI 4 (B). In questi circoli si spera che la nomina di Kiamit pascià a granvisir venga bene accolta all'estero e che, essendo egli uomo di stato ben visto dalla triplice alleanza e dall'Inghilterra, perchè animato da sentimenti pacifici, valga a tranquillare la publica opinione d'Europa.

Una riforma legislativa in Italia. ROMA 4 (N). La *Riforma* annunzia essere pronto al ministero dell'interno un progetto di legge concernente i tributi locali, che sarà presentato alla Camera appena riaperta. Il governo proporrà che sia data ai municipi la facoltà di imporre tasse sull'imbottaggio di vino e sulla macellazione dei bovini, invece delle imposte attuali, che gravano specialmente sui poveri.

Il ginnasio polacco di Teschen. — LEOPOLI 4 (N). Ad onta degli sforzi fatti per poter arrivare in tempo, il ginnasio polacco di Teschen, non verrà aperto quest'anno. I polacchi non tralasciarono nulla, perchè tutti i preparativi venissero ultimati ma, a quanto pare, contro ogni buon volere non riuscirono.

Per i funerali di Pasteur. PARIGI 4 (N). Domani, in segno di lutto per i funerali di Pasteur, tutti i teatri sovvenzionati dallo stato rimarranno chiusi.

La bandiera vinta dai pisani. PISA 4 (N). Dopo il trionfale arrivo dei tiratori, di cui vi ho telegrafato per il *Piccolo della sera*, vi fu una riunione al Politeama per la consegna al sindaco della bandiera d'onore. Parlarono il presidente della Società pisana del tiro a segno, cav. Cerrai, e il sindaco. La bandiera rimarrà depositata al municipio.

L'armamento della fanteria italiana. ROMA 4 (N). La *Tribuna* conferma che al principio del 1896 tutti i soldati sotto le armi potranno essere armati del fucile di piccolo calibro, modello 1891, il quale, nelle ultime gare, ha dato splendido risultati.

Una disgrazia alle corse di Cracovia. CRACOVIA 4 (N). Alle corse d'oggi s'ebbe a lamentare uno spiacevole incidente. Durante la corsa dei *gentlemen*, il cavallo del capitano di cavalleria Hoffmann, noto ed appassionato *sportman*, stramazzò fulminato al suolo. Il cavaliere venne trasportato, gravemente ferito, all'ospitale.

Incidenti durante il tragitto dalla Hofburg a Schönbrunn. VIENNA 4 (N). Mentre l'imperatore Francesco Giuseppe si recava oggi dal palazzo di corte a Schönbrunn, avvennero due incidenti di poca importanza. Nella città interna un uomo decentemente vestito saltò sul predellino posteriore della carrozza imperiale per presentare al monarca una supplica. Questi fece fermare ed ordinò gli venisse consegnata la supplica. L'uomo però venne tradotto in polizia, dove declinò le proprie generali. In un'altra via, un individuo dedito all'ubbriachezza cadde a terra pochi passi avanti la carrozza imperiale, rimanendone investito, senza riportare però gravi ferite. Appena arrivato a Schönbrunn l'imperatore Francesco Giuseppe mandò a prendere notizie del caduto, le cui ferite sono insignificanti.

Gli antisemiti ringraziano Dio. — Pellegrinaggio a Entersdorf. VIENNA 4 (N). Gli antisemiti, per festeggiare il felice esito delle elezioni comunali e nello stesso tempo per ringraziare il Signore, intrapresero oggi un pellegrinaggio nel santuario di Maria Entersdorf presso Vienna. Alla *reclame* ed agli inviti dei giornali antisemitici la popolazione rispose in numero imponente; a migliaia e migliaia accorsero all'appello. Il primo treno, con 700 persone, la maggior parte donne, partì da Vienna di buon'ora; un secondo, con altrettante, lo seguì da lì a poco e così continuò sino alle 11. Per quest'ora era stata ordinata una messa di ringraziamento a Dio, che ha permesso che Vienna si abbia un consiglio comunale cristiano, liberandola così dai suoi mortali nemici(!) Alle 11 in punto incominciò l'ufficio divino, per solennizzare anche il giorno onomastico dell'imperatore Francesco Giuseppe. All'ufficio seguì una predica. La chiesa era stipata di gente; nella ressa molte donne caddero in svenimento. Durante la funzione religiosa due signore ornarono il quadro votivo del dott. Lueger con una enorme corona di alloro, alla quale erano attaccati parecchi nastri con scritte diverse. Una di queste diceva: «La madre celeste lo protegga!» A messa terminata molte donne si spinsero sin presso al quadro del gran *leader* ed alcune anzi lo baciarono. Nel pomeriggio vi fu una seconda cerimonia, seguita dalla benedizione. La chiesa, anche a questa, rigurgitava di persone. Durante la giornata si vendette una quantità di fotografie di Lueger.

Grave disgrazia a Brescia. BRESCIA 4. (N). Oggi, causa uno scoppio di petrolio, si appiccò un incendio nella casa dell'assessore comunale Abeni. In un momento la stanza in cui tutta la famiglia stava pranzando, fu preda alle fiamme. I vigili accorsi poterono estrarre ancora vive, ma in istato disperato, la moglie e la figlia dell'assessore. L'Abeni fu trovato carbonizzato, quasi irriconoscibile.

Come fu scoperto Alfredo Bingen. ROTTERDAM 4 (N). Ecco come si narra dalla Polizia olandese il caso che la fece porre gli occhi su Alfredo Bingen. La polizia era stata avvertita che Alfredo Bingen trovavasi in Olanda, e stava perciò sull'attenti. Il Bingen invece ritenevasi al sicuro. Avendo portato il suo abito da accomodare ad un sarto, questi trovò nella tasca interna della giacca un biglietto della sartoria genovese contenente il nome del Bingen. Il sarto s'affrettò a depositarlo alla polizia. Da qui l'arresto.

Ingente furto a Parigi. PARIGI 4 (N). Ad un commesso del *Credit industriel*, mentre si trovava davanti allo sportello della *Länderbank*, a cui doveva fare un versamento, venne rubata la ingente somma di 80 mila franchi.

Processo che finisce. — Un notaio condannato. WIENER NEUSTADT 4 (N). Oggi, davanti a questo tribunale, si chiuse il processo contro il notaio cav. Francesco de Mihlbacher, imputato di abuso di fiducia e di truffa a danno dei suoi clienti. Egli si era indebitamente appropriati 73,800 fiorini, senza poterli più restituire. Il dott. Mihlbacher venne condannato a 8 anni di carcere duro ed alla perdita del titolo nobiliare.

Arresti a Genova. GENOVA 4 (N). Furono arrestati oggi cinque spedizionieri, implicati nel noto contrabando di caffè e zucchero.

Il malandrinaggio in Sicilia. PALERMO 4 (N). Dall'interno dell'isola giungono allarmanti notizie sul diffondersi del malandrinaggio. Nel circondario di Adernò, causa i banditi Laspinna e Sangiorgio, i proprietari si astengono dal vendemmiare. Ai proprietari vengono spedite continuamente lettere minatorie, seguite da danni che i banditi apportano alla campagna. I banditi pernottano spesso entro la stessa città, entrandovi sotto il naso della forza publica. Il manutengolismo nelle città è ormai constato.

Presso Cattolica Eraclea i malfattori aggredirono il carrettiere Lucia. Avendo voluto difendersi, fu ferito, e derubato poi dei cavalli. Si invocano provedimenti.

La nuova opera di Massenet. — Il successo di Vienna. VIENNA 4 (N). Questa sera *La Navarrase*, la nuova opera del maestro Massenet, ottenne al nostro teatro dell'opera uno splendido successo. Vi furono applausi fragorosi ad ogni scena. A sipario calato il maestro venne ripetutamente chiamato alla ribalta. Egli si presentò circa dodici volte, ora accompagnato ed ora solo, entusiasticamente acclamato da un publico eletto.

Una sfida non accettata. VIENNA 4 (N). L'avvocato dott. Vittore Rosenfeld non ha accettato la sfida al duello dei quattro ufficiali di cavalleria, da lui tacciati da vigliacchi, durante il processo dei fratelli Munch, dei quali era difensore. Il motivo del rifiuto va ricercato nel fatto che quegli ufficiali lo avevano precedentemente querelato.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Consiglio della città. Il Consiglio municipale è convocato a seduta publica per lunedì prossimo 7 corr., alle 7 pom. Ecco l'ordine del giorno della seduta: 1. Lettura del P. V. della XV seduta publica — 2. Nomina della Delegazione municipale. — 3. Proposta della Commissione al provedimento d'acqua, per un esperimento col sistema Hermite. — 4. Proposta della Commissione alle publiche costruzioni, circa il riattamento della piazza delle Poste. — 5. Relazione della Commissione stessa, in merito al completamento delle opere dell'ampliato cimitero di Sant'Anna. *(Relazione a stampa)*. — 6. Domanda di credito suppletorio per la costruzione della caserma della milizia in Rozzol. — 7. Istanza della Società triestina Tramway, per l'attivazione di una linea diretta piazza Negozianti-Punto franco. — 8. Proposta della Delegazione municipale per l'acquisto di alcuni enti al Boschetto. — 9. Idem, della Commissione alle publiche costruzioni per la regolazione della strada di Miramar. — 10. Idem, per la definitiva sistemazione del viale inferiore di Sant'Andrea. — 11. Idem, sull'istanza di Carlo Zanetti per modificazione di un piano di scomparto. — 12. Relazione della Commissione alle publiche costruzioni e di quella al commercio, circa un piazzale per l'asciugamento delle reti a Barcola. — 13. Domanda di credito suppletorio per l'assunzione di personale tecnico ausiliario per lavori di piani. — 14. Riscontro dell'i. r. Governo marittimo in merito al Ponte rosso ed all'interramento del Canale. — 5. Proposta della Commissione all'istruzione, di aprire due nuove classi (un'italiana ed una slovena) nella civica scuola popolare di Barcola. — 16. Idem, circa alcune modificazioni allo Statuto organico del civico Liceo feminile. — 17. Idem, circa una publicazione per il XXV anniversario della istituzione dei Giardini d'infanzia comunali. — 18. Idem, sull'istanza della Società pedagogica di Trieste, per esenzione dalle tasse scolastiche ed altre facilitazioni ai figli di docenti. — 19. Idem, sopra un'istanza di sovvenzione per attivare un Istituto musicale triestino. — 20. Proposta del Comitato sanitario per un sussidio all'Ospitale infantile. — 21. Proposta delegatizia, di elargire un sussidio per le Colonie feriali. — 22. Domanda di credito straordinario al ramo «Culto e festività» tit. IV, per restauri al muro di cinta del sagrato della Cattedrale lungo la via San Giusto. — 23. Presentazione del conto consuntivo per il 1894 della Pia casa dei poveri. — 24. Idem, delle Sale di lavoro per fanciulli abbandonati.

Una interessante statistica: gli stipendi scolastici della «Lega Nazionale». Al concorso aperto dalla Direzione centrale della *Lega Nazionale*, per stipendi e sussidi ad allievi e allieve di scuole magistrali e a candidati al sacerdozio, furono presentate 82 istanze.

Ne furono accolte 41, e precisamente 10 di allievi della scuola magistrale maschile di Rovereto, per complessivi fiorini 1825; 8 di allievi della Magistrale maschile di Capodistria, per fior. 575; 7 di allieve della Magistrale feminile di Trento, per fior. 1075; 1 d'una allieva della Magistrale feminile di Gorizia, per fior. 80; 13 di candidati al sacerdozio del Convitto diocesano di Capodistria, per fior. 1250; e 2 per seminaristi del Seminario di Gorizia, per fior. 100.

Quindi *41* stipendi di complessivi fiorini *4905*; dei quali fior. 1200 contribuiti dal Comune di Trieste con speciale destinazione a studenti della Magistrale maschile di Rovereto.

Nell'anno scolastico 1894-1895 i sussidi della *Lega Nazionale* furono di poco maggiori per numero e per importo complessivo, superando i cinquemila fiorini. Vi erano compresi due sussidi a studenti della Scuola normale superiore di Firenze e un numero maggiore di sussidi ad allievi della Magistrale di Capodistria.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». A vantaggio del gruppo locale della *Lega Nazionale* ci pervennero: Dal sig. Cesare Rossi, per onorare la memoria della defunta signora Allegra ved. Schmitz nata Moravia, f. 5. Dal signor avvocato dott. Beniamino Cusin, allo stesso scopo, f. 20.

Dal sig. Ferd. Fitzgibbon, in sostituzione d'una corona mortuaria, per onorare la memoria del defunto sig. Demetrio Czorzy, fior. 20.

— Dal «Club senza pretese», 1 corona.

L'ampliamento del cimitero di Sant'Anna — Un concorso fra gli ingegneri ed architetti di Trieste. La commissione alle publiche costruzioni, incaricata dal Consiglio di completare gli studi sul progetto d'ampliamento della Necropoli di Sant'Anna, elesse dal proprio seno un sottocomitato, il quale, costituito dagli onorevoli D'Angeli, Berlam e Vio, ebbe ad occuparsi in ripetute conferenze dell'argomento, assieme al referente magistratuale, al protofisico ed al rappresentante del civico Ufficio tecnico. Il sottocomitato, esaminando nuovamente il progetto generale per l'ampliamento della Necropoli, approvato in massima dal Consiglio nel luglio del 1891, lo trovò corrispondente ai bisogni ed approvò i lavori già eseguiti ed in corso di esecuzione. Ritenne però che, per lo sviluppo della parte edilizia complementare, debba venir bandito un concorso speciale, di cui fu tracciato il programma generale.

Secondo questo, sulla fronte principale starà il grande ingresso, costituito da un edificio che rinchiuderebbe in sè, oltre il gran atrio, l'abitazione del vicario, del custode e dei guardiani. Questo edificio di carattere monumentale non dovrà manifestare la sua magnificenza che quale ingresso della Necropoli, e a tal uopo non dovrà rivestire alcun carattere di edificio d'abitazione, per cui le sue finestre s'apriranno nei cortili interni, da collocarsi uno per parte del passaggio principale: le aperture sulle facciate saranno soltanto quelle necessarie allo sviluppo del concetto architettonico.

Nel centro del grande campo di sepoltura sorgerà la cappella dei suffragi con facciate euritmiche, affine di ottenere una fronte adatta a formare corpo principale per ogni veduta dello sfondo.

Il colonnato superiore, che coronerà la parte più elevata della Necropoli e che si affaccia a chi entra, avrà eventualmente un corpo centrale, proporzionato all'estesa dei due colonnati formanti le ali. Questo centro d'altezza superiore ai colonnati, potrà costituire un famedio per sepoltura di illustri cittadini. Ognuna delle due ali dei colonnati avrà una testata di finimento, formata da un corpo marcato a criterio del concorrente e vista la lunghezza delle ali anzidette, resterà pure libero al progettante d'introdurvi un'interruzione con motivo architettonico.

L'attuale cappella verrà demolita e ricostruita con nuovo concetto, come pure altro simile edificio sorgerà alla destra del centro, ambidue con facciate euritmiche. Questi due edifici serviranno ad ossari. In siti opportuni verranno collocati un crematorio ed il nuovo deposito mortuario colla abitazione del guardiano.

Il muro di cinta lungo la fronte principale sarà decorato in consonanza all'ingresso principale, per quanto esso prospetterà sulla rotonda esterna. Lo stile da prescegliersi dovrà stare in armonia col carattere dell'esistente colonnato.

Il termine del concorso viene fissato a mesi otto dal giorno della sua publicazione. Ai migliori tre progetti verranno assegnati tre premi.

La Giuria per giudicare il merito dei progetti e per l'assegnamento dei premi sarà composta: da due delegati del Consiglio della città; da due architetti di fama riconosciuta, prescelti dal Consiglio stesso sopra proposta delle Accademie di Roma e Milano; da un delegato della Società degli Ingegneri ed Architetti: da un delegato del Circolo Artistico, da un delegato del civico Ufficio delle publiche costruzioni.

La Giuria pronunzierà il verdetto entro due mesi dal dì della sua costituzione e ne farà relazione scritta al Consiglio della città.

L'importo dei premi consisterà: per il I premio f. 1500; per il II premio f. 1000; per il III premio f 700.

Queste proposte del sottocomitato, fatte proprie dalla commissione alle publiche costruzioni, verranno discusse nella seduta consigliare di lunedì sera.

Decesso. Dopo lunghe sofferenze è spirata ieri, alle 4 del pomeriggio, la signora Allegra ved. Schmitz, nata Moravia, madre all'egregio e carissimo nostro amico Ettore Schmitz.

La casa, allietata or sono pochi giorni appena, dal sorriso di due sposi felici, ora si veste a bruno. Tristi ironie della vita!

Per il dolore che oggi sì vivamente incombe sull'animo dell'amico Ettore, dei figli tutti, i quali nutrivano un culto speciale di riverente affetto per la loro ottima madre, non v'ha parola che possa riuscire di conforto. Sappiano essi almeno che al loro lutto gli amici tutti — e noi fra questi — prendono parte vivissima.

Un triestino morto in Turchia. Apprendiamo con dispiacere che il signor Carlo Botta, giovane sui 28 anni, il quale aveva intrapreso un viaggio di diporto, è morto ieri l'altro a Pera di Costantinopoli. Il povero giovane era stato colto pochi giorni fa da forte dissenteria, in un albergo della metropoli turca, e venne per conseguenza trasportato all'ospedale germanico. Un sacerdote del pio luogo gli somministrò gli estremi sacramenti e assunse l'incarico di avvisare la famiglia intorno alle gravi condizioni del giovane. Due congiunti del Botta si sono tosto recati a quella volta, ma, sgraziatamente, a loro non rimarrà altro che di far trasportare la salma alla nostra necropoli, ove verrà inumata nella tomba di famiglia. Notiamo un particolare. Il Botta proponeva, quale meta del suo presente viaggio di visitare Gerusalemme.

Ai congiunti le nostre condoglianze.

Congresso della Società politica istriana. Domenica, 13 corrente, alle 11 ant., nella sala del Teatro a Parenzo, si radunerà l'XI Congresso generale della Società politica istriana, per la trattazione del seguente Ordine del giorno:

1. Lettura del verbale dell'anteriore Congresso generale. — 2. Relazione sull'attività sociale. — 3. Sulla convenienza di costituire un *club* dei deputati italiani al Parlamento di Vienna. — 4. Approvazione del Bilancio per l'anno sociale 1894-95. — 5. Fissazione del canone per l'anno sociale 1895-96. — 6. Nomina della Direzione. — 7. Nomina di due revisori dei conti. — 8. Eventuali proposte di riconosciuta urgenza.

Settecento operai senza lavoro. Ecco la lista delle ulteriori offerte pervenuteci a favore degli operai dello Stabilimento Modiano:

Raccolti dagli avventori dell'osteria all'«Australia» f. 1.50

Elargizioni varie. Ci pervennero a favore della Guardia medica: Per un contrasto avvenuto nella restituzione di denaro, fior. 2.

Alla Direzione della Società degli amici dell'infanzia pervennero dal signor Demetrio G. Carciotti, per la istituzione di un letto nel Presepio che porti il nome dell'or defunto venerato suo avo Demetrio G. Czorzy, fior. 100.

Il signor Augusto Tischbein, per onorare la memoria del sig. Demetrio Czorzy, elargì fiorini 25 a favore della Guardia medica.

Nuptialia. La gentile e vezzosa signorina Giulietta Rangan si è unita ieri in matrimonio col sig. Bruto Bellafronte. Alla giovane coppia congratulazioni ed auguri.

Il Ponterosso, il Canale e il Governo marittimo. E' nota la questione: il Governo marittimo notificava al Comune essere sua intenzione di interrare la parte superiore del Canale, perchè poco rendibile, anzi dispendiosa, causa il servizio dell'apertura del ponte rosso, ecc., in ogni caso di sostituire l'attuale ponte girante di ferro con un ponte stabile di pietra.

Il Comune fece rilevare allora al Governo marittimo le molte ragioni d'ordine storico, edilizio, estetico, che militano a favore del mantenimento della parte superiore del Canale come stazione d'approdo per le barche di cabotaggio, e per conseguenza del ponte girante, salvo a mutar questo, alquanto antiquato, con uno di più recente sistema.

Disgraziatamente il Governo marittimo non si arreso alle buone ragioni accampate dal Comune, e in un rescritto diretto in questi giorni al Municipio, gli fa sapere di non poter uniformarsi all'ordine di idee emesso dal Comune, e di dover per conseguenza tener fermo al deliberato preso di sostituire il ponte mobile con uno stabile, procedendo in progresso di tempo all'interramento della parte superiore del Canale.

La questione verrà portata lunedì prossimo in Consiglio.

I premi alla marina mercantile. Pare che i reclami avanzati al Ministero in merito all'estensione della legge sulle sovvenzioni alla marina mercantile, abbiano portato buon frutto.

Di fatti leggiamo che nel bilancio preventivo dell'esercizio 1896, del Ministero del commercio, la cifra già fissata per ciascun bilancio per sovvenzioni alla marina mercantile, è stata per quell'esercizio aumentata di f. 50.000.

Due fanali nuovi. La Delegazione municipale approvò la spesa di f. 133.35 per l'impianto di due fanali a gas nel nuovo giardinetto alla rotonda del Lloyd, a S. Andrea.

Civica scuola reale superiore. Gli ulteriori esami di maturità presso questa civica scuola reale superiore si fecero nei giorni 1 e 2 corr., sotto la presidenza del consigliere scolastico dott. Egidio Schreiber. Si presentarono agli esami 7 candidati, dei quali 6 furono dichiarati maturi; e precisamente i signori Luigi Pertot, Antonio Rovere, Giovanni Russar, Giuseppe Turek, Cesare Viviani e Giovanni Zampari. Il settimo allievo fu respinto dopo le prove in iscritto. Inoltre 5 allievi si presentarono per l'esame di riparazione d'una sola materia. Furono dichiarati maturi i signori Carlo de Dolcetti, Raffaele Salem, Menotti Abeatici e Feliu Comas, mentre il quinto allievo dovrà ripetere l'esame l'anno venturo.

Epizoozie. Da un rapporto ufficiale risulta che la *scabbia equina* regna tuttora a Borutto, e che anzi si è estesa al villaggio di Barissici, in quel di Pisino.

Le piccole spese del Comune. La Delegazione municipale approvò la spesa di f. 240 per lavori di restauro alla soffitta dello stabile comunale al N. 2 in piazza Lipsia, nel quartiere del preparatore del civico Museo di storia naturale.

Gita della Società «Talia». Domani, tempo permettendo, la Società *Talia* farà una gita per Capodistria, partendo dalla Riva della Sanità alle 3 e un quarto pom. Dalle 5 alle 7 i gitanti balleranno nella sala della Società Filarmonica, messa gentilmente a loro disposizione. Alle 7 e mezzo i filodramatici reciteranno nel Teatro Sociale la comedia in 4 atti di David Chiossone *L'ingegno e la dote*. La signorina Elvira Lucchini canterà fra il secondo e terzo atto la romanza di Denza *Fuggimi*, accompagnata al piano dal maestro sig. Franco. La Banda cittadina prende parte alla gita, prestando, come i signori filodramatici, cortesemente l'opera propria. L'introito della rappresentazione va a beneficio del civico ospitale ed asilo infantile di Capodistria.

Gite di piacere per mare. Domani, se il tempo si manterrà buono, avranno luogo le seguenti gite di piacere:

Per Capodistria col piroscafo *Piranese*. Partenza da Trieste alle 3 e un quarto e da Capodistria alle 7 e mezzo pom.

Per Miramar col piroscafo *Aquileia*. Partenza da Trieste alle 3 e mezzo e da Miramar alle 6 pom.

Per Pirano e Portorose col piroscafo *Istria*. Partenza da qui alle 3 e un quarto pom.; ritorno da Portorose alle 7 e da Pirano alle 7 e mezzo pom.

In mare. Il piroscafo lloydiano *M. Bacquehem*, da Trieste per Kobe, arrivò a Singapore il 4 corrente.

Il *bark* a.-u. *Teresa Cosulich*, da Lussinpiccolo, giunse il 3 corr. a Greenock, proveniente da Bangkok.

Gli incanti del Monte di Pietà. La Direzione del civico Monte di pietà annunzia che gl'incanti dei pegni scaduti principieranno dal 15 ottobre in poi, non più come presentemente alle 8 e mezzo, ma bensì alle 9 e mezzo ant.

Vecchie fondamenta scoperte. Nella via Farneto, vengono demolite le case che formavano l'isola compresa tra la via medesima e quella del Toro, del Boschetto e dei Gelsi. Ieri, abbattuto fino alle fondamenta il muro che corrisponde alla via Farneto, furono messi allo scoperto nove vani sotterranei, costruiti a volto in mattoni, alti 1 metro e mezzo, lunghi 2 e larghi $1^1/_4$, solidissimi, attigui l'uno all'altro, così da formare una curiosa successione di celle. A primo aspetto sembrano vinzze [?] ticate nel sottosuolo e sono, probabilmente, invece, gli avanzi d'un deposito d'olio, di molto vecchia costruzione. I nominati condotti hanno ciascuno, nella parte superiore, una specie di botola, la quale, forse, serviva ad estrarre l'olio dal deposito. Oltre ai suddetti vani sotterranei, furono scoperti un pozzo, ch'è nel mezzo del fabricato, del diametro di un metro e mezzo, profondo 11 metri, e parecchie pile di varie dimensioni, unite fra loro da scoli. Il sottosuolo dalla parte della via del Toro è bucato da due file di pile; il muro del fabricato che corre lungo la via dei Gelsi non venne ancora abbattuto. Molte persone, certamente, ricordano che circa venticinque anni fa, appunto, nella medesima posizione ove si sono scoperti i condotti sotterranei, c'era un deposito d'olio. Non resta escluso, però, che, anteriormente, i vani medesimi abbiano servito ad altri usi.

Il capomastro signor Francesco de Stefani, che soprastò ai lavori di demolizione in parola, ha trovato, scavando, due monete di rame, l'una di Francesco II, del 1800, del valore di tre carantani, l'altra di Pio VI, del 1775.

Sul fondo ove esistevano le case ora in demolizione sorgeranno tre edifici.

Cose del Comunale. — La signora Bellincioni. Ci scrivono da Milano: La signora Bellincioni, oltre al cantare la *Martire*, la *Manon* e la *Traviata*, canterà pure in quaresima l'opera nuova del m.o Massenet, *Werther*. A quanto si dice, l'illustre autore avrebbe promesso di venire a Trieste per assistere alla prima rappresentazione.

Alle scritture annunciatevi ieri aggiungete quella, ormai firmata, del baritono Edoardo Camera e quella del baritono brillante sig. Buti.

⁂ Ieri un agente teatrale di Vienna telegrafava qui chiedendo se la signora Bellincioni avrebbe aderito a cantare in un concerto a Budapest la sera del 6 novembre, verso l'onorario di 3000 franchi in oro. La diva ha dovuto declinare la lusinghiera offerta, essendo per quell'epoca impegnata in una *tournée* in Russia.

La signora Bellincioni che, assieme al comm. Stagno, assisteva iersera allo spettacolo della Fenice, mostrando di divertirsi mezzo mondo, si trattiene ancora pochissimi giorni a Trieste. La coppia Bellincioni-Stagno è scritturata per cantare prima a Graz e Vienna, poi in Russia.

Politeama Rossetti. Questa sera ha luogo la penultima rappresentazione del *Ballo in maschera*.

Teatro Fenice. Una folla enorme accorse iersera al circo Sidoli, chiamatavi dall'attrattiva d'un programma ricchissimo. Nei palchi e nelle poltroncine un publico veramente *high-life*. Il sig. Sidoli ottenne un successo clamoroso con la presentazione della scuola dei postiglioni, un esercizio brillantissimo che mise in piena luce le sue eccezionali qualità di ammaestratore. Chiamato da applausi fragorosissimi e generali, il sig. Sidoli si presentò più volte a ringraziare, facendo sempre eseguire qualche nuovo esercizio all'uno o all'altro dei suoi cavalli. Ma dove portò al colmo l'entusiasmo del publico, fu quando ad uno stallone morello fece eseguire due o tre giri del maneggio, con una serie d'impennate e volate a tempo di musica, mentre l'orchestra sonava il famoso *Tarara-bum-de-ai*, reso popolare da *miss* Aubry della compagnia inglese di operette, che eseguiva la *Carmen up to data*. Anche gli altri esercizi incontrarono pienamente il gusto del publico. Questa sera serata comica.

La denuncia di un fattorino postale. Iermattina il nostro redattore signor Alberto Gentilli comparve dinanzi al giudice del III consesso pretorile, aggiunto Fonn, chiamato a rispondere della contravvenzione di offese a persona dell'autorità, ex § 312 C. p. L'accusa era basata su denuncia mossa dal portalettere Giuseppe Mihel, nella quale questi sosteneva che il sig. Gentilli, avendogli egli portato una cartolina postale commemorativa del 20 settembre, gravata dalla tassa di 12 soldi, lo avesse apostrofato con parole ingiuriose. Il sig. Gentilli, nel suo costituto, escluse precipuamente, in via assoluta, di aver proferito all'indirizzo del fattorino postale parole offensive di alcun genere ed espose, quindi, il fatto in questi termini. — «Ierlaltro di mattina, mentre io stavo lavorando, e poco discosto da me lavorava il mio collega sig. Giovanni D. Bercugl, venne negli uffici di redazione il portalettere suddetto e mi consegnò una cartolina postale commemorativa del 20 settembre, tassata con 12 soldi. Io, meravigliato della misura presa dalla Direzione delle poste di tassare le cartoline postali in parola, dissi al fattorino che ciò era spiacevolo, che in quei giorni ci erano giunti parecchi reclami risguardanti il medesimo fatto, e che la Direzione delle poste avrebbe potuto avvertirne il publico in un modo qualunque. Nessun'altra parola rivolsi al portalettere, che si allontanò senza rispondere.»

Il sig. Gentilli concluse, quindi, ripetendo categorica dichiarazione di non aver indirizzato al Mihel parola che neppur lontanamente avesse potuto parere offensiva.

Il portalettere confermò l'accusa. In vista di ciò, il sig. Gentili chiese l'introduzione, quale teste, del sig. Giovanni D. Bercugl, intervenuto dietro suo invito. Il rappresentante il P. M. non si oppose all'introduzione del teste e il sig. D. Bercugl dichiarò, nel modo più esplicito, di poter escludere assolutamente che il sig. Gentilli avesse offeso il portalettere, narrando il fatto in piena conformità all'esposizione fatta dall'imputato. Aggiunse che, essendo il suo tavolo vicinissimo a quello del sig. Gentilli e avendo prestato attenzione a ciò che si diceva alla venuta del fattorino postale, non poteva essere stata pronunciata parola ch'egli non avesse udito.

LA BELLA GIULIA

(Proprietà letteraria Riproduzione vietata) 80

— Oh! non la lascerò! — esclamò con premura la buona suora, pensando che la sua responsabilità era un po' compromessa in tutta questa avventura.

— E la signorina di Beaumont! — continuò Roberto!

— Stavo per chiedervi questa grazia — fece Andreina.

— E' che io non credo troppo alla medicina — replicò il conte — e credo di saper curare un malato meglio di qualche medico.

Roberto, a queste parole, ebbe un lampo di fierezza; ma si contenne, e con voce grave e dignitosa rispose:

— Sotto pretesto che essi non credono alla medicina, negano l'esperienza e le cognizioni di coloro che hanno studiato per tutta la vita — è una ridicola infatuazione di loro stessi che poi... chiamano buon senso.

Non è che tracotanza, e io compiango coloro che sono condannati a subirla.

XXXIV
Andreina si addormenta.

Nel momento in cui il dottor Roberto pronunziava queste parole con un tono acerbo, si fece un gran silenzio.

Tutti credevano che Gerardo di Noinville avrebbe raccolto il guanto e replicato con qualche nuova impertinenza, che il dottore sembrava assolutamente deciso a non lasciar passare.

La signora Dauray aveva impallidito e si era voltata verso il figlio con aria supplichevole.

Giovanna, malgrado la sua debolezza, avea sollevato la sua bella testa bruna, dove si leggeva una profonda espressione di angoscia e di terrore.

Non le avevano dipinto il suo fidanzato come un fulmine di guerra.

Angosce inutili; terrori poco giustificati, pene perdute.

Il conte di Noinville era tutt'altro che coraggioso. Egli chiamava la sua viltà prudenza e savviezza.

Arcigno e impertinente tutte le volte che non aveva nulla da temere e che credeva parlare a persone che non ardirebbero rispondergli, abbassava la testa, quando si trovava in faccia a un uomo risoluto e senza paura.

Questo solo sarebbe bastato a far prevedere che, una volta ammogliato, sarebbe un tiranno domestico e affetterebbe con ostentazione degli atteggiamenti di dispotismo e di dittatura coniugale; poichè gli uomini di questo carattere si rifanno con la loro compagna e i loro figli, cogli esseri deboli in una parola, con quelli che ne dipendono della loro servilità abituale.

Egli dunque non rispose alle ultime parole di Roberto, contentandosi d'inghiottire ancora di più la propria bile, se ciò era possibile e replicò con un fare disinvolto, o che lui credette tale:

— Va bene, mia cara Giovanna, vi manderò il mio calesse domani mattina. Ma, siate tranquilla, quando sarete contessa di Noinville, veglierò io sulla vostra salute.

Il colpo produsse il suo effetto.

Roberto fremette dalla testa ai piedi, ma tacque. Che poteva fare? Soffrire! Ed egli soffriva infatti atrocemente.

Giovanna abbandonò la testa sull'origliere e stette in silenzio.

Il signor Fertò scambiò ancora alcune parole con gli astanti, poi i tre uomini uscirono dalla camera dopo aver preso comiato dalla signorina d'Esparre.

Il notaio aveva baciato la sua pupilla sulla fronte.

Il conte le aveva steso la mano; ma Giovanna, affettando più debolezza di quella che non sentiva realmente, non aveva risposto all'invito, limitandosi a mormorare con voce spenta:

— Arrivederci, signor conte!

Il signor Fertò si accomiatò finalmente dal dottore, dopo aver stabilito che Giovanna lascierebbe San Mauro dei Fossati l'indomani mattina, alle dieci, qualora nessuna complicazione fastidiosa non fosse sopravvenuta nel suo stato.

Roberto, dopo la partenza del notaio e del conte di Noinville, non tornò presso Giovanna

Continua Arturo Arnould

verisce l'incolpazione del Mihel, chiese l'applicazione della legge. E il giudice, accennando alla possibilità che il sig. Berengi avesse potuto non udire le offese pronunciate all'indirizzo del portalettere, condannò il sig. Gentili a 15 fiorini di multa. Il nostro redattore si riserbò i rimedi di legge.

Minacce pericolose. Demetrio Prinz, di 30 anni, nativo d'Alessandria d'Egitto, pertinente a Trieste, fuochista, sedeva ieri sul banco degli accusati, imputato del crimine di publica violenza, commesso mediante pericolose minacce. Secondo l'atto di accusa, egli, nella sera del 14 settembre, in una osteria, avendo tentato invano di ottenere da Giorgio Draghicevich, macchinista a bordo del piroscafo lloydiano *Semiramis*, dal quale egli dipendeva, la restituzione di alcuni documenti a lui indispensabili, lo minacciò dicendogli: — «Stasera la vedaremo! stasera la sarà finida!» Il Draghicevich, vedendo l'atteggiamento risoluto del Prinz, come misura precauzionale, fece chiamare le guardie, le quali condussero il violento agli arresti di via Tigor. Mentre se ne andava dall'osteria, gridò al Draghicevich: — «Vado in preson, ma quando che vegno fora, te *cavarò* la vita.» E sì dicendo, faceva l'atto di estrarre un'arma. Nel suo costituto, il Prinz ammise di aver minacciato il Draghicevich, ma negò di aver pronunciato minacce di morte. Dalle emergenze del dibattimento risultò provata la colpa di lui, ma non nei termini contemplati dall'accusa, — cioè non di minacce di morte, ma di minacce generiche, di un male indeterminato, ciò che di gran lunga attenuava la gravità del fatto.

L'accusato era difeso dall'avv. dott. Padovan, il quale attese a dimostrare come l'accusa, se non infondata, fosse esagerata e chiese l'applicazione della minor sanzione di pena, con riflesso all'anteriore incensurata condotta del Prinz, e all'esaltazione cui doveva essere in preda per il rifiuto del Draghicevich, ch'egli credeva in possesso dei propri documenti. La Corte, abbracciando le vedute della difesa, condannò il Prinz, scendendo sotto al minimo della pena, a 6 settimane di carcere.

Serva ladra. Anna Pilimini, di 29 anni, da Tolmezzo nella provincia di Udine, cuoca, già punita per furto, entrava nel mese di settembre u. d. al servizio della signora Gisella Turri. Dopo esserci stata soltanto sette giorni, tolse alla padrona sei litri d'olio, cinque chilogrammi di zucchero e 3 litri di vino, ed oltre di ciò, tentò rubare parecchi effetti di vestiario, che aveva già preparato, a tale scopo, in un fardello. Il valore complessivo di tali oggetti superava di molti i cinque fiorini e la Pilimini, perciò, venne accusata del crimine di furto, in parte commesso e in parte tentato. Ella, confessa del tentato furto, negò di aver rubato l'olio, il riso e il vino.

La signora Gisella Turri confermò pienamente l'accusa. Ella disse che la Pilimini, un giorno, ubbriacatasi, nascose nella soffitta gli oggetti di vestiario di cui sopra e poi nascose la chiave della soffitta medesima, allo scopo palese d'impedire che qualcuno si accorgesse delle sue intenzioni. Scoperta, abbandonò la casa, asportando la quantità di vino, riso e d'olio indicata.

La Corte, attinta la convinzione della colpabilità della Pilimini, avuto riguardo alle sue precedenti condanne per furto, la condannò a sei mesi di carcere.

Principio d'incendio. Ieri sera, verso le 10, in un quartiere della casa Caccia al N. 4 di via Economo in una stanza ancora vuota si stava lucidando i parchetti. All'improvviso, per un movimento del lucidatori la lampada a petrolio che rischiarava la stanza e che era posta sul pavimento si rovesciò e il liquido, infiammatosi, corse pel pavimento. Mentre la gente di casa si dava a tutta lena a spegnere le fiamme, qualcuno corse ad avvertire i vigli di piazza Lipsia, da dove un treno si diresse a quella volta, mentre altri due partivano dagli appostamenti principale e di via della Loggia. Ma all'arrivo dei vigili, trovarono il fuoco già spento. Il danno è minimo.

Sul luogo però si era radunata molta gente, accorsa da varie parti, perchè si era sparsa la voce che un incendio si fosse manifestato al Molino Economo.

Il principio di un tesoro. Ieri mattina, tra le otto e le nove, Romano Stegù, d'anni 7, Stefano Scamperle, d'anni 3½, ed altri fanciulli abitanti in Guardiella, stavano giocando in quei pressi sul monte di proprietà comunale che costeggia a sinistra la strada nuova d'Opicina.

Ad un tratto il ragazzino Stegù, che stava facendo una piccola buca nel terreno vicino ad un albero, gettò un grido di contentezza e chiamò i suoi piccoli compagni: *Digo, digo! vignì qua! corè, guardè! go trovà solo tera un fiorin d'argento.* Tutti febricitanti, i fanciulli accorsero e videro che ciò infatti era vero. Allora si diedero ad ingrandire la buca e quale non fu la loro gioia, trovando da lì a poco ancora 8 fiorini d'argento, nonchè 71 soldi e mezzo, in moneta spicciola, avvolti in un pezzetto di straccio. Cercarono ancora, ma non trovarono altro. I fanciulli, da buoni amici, si ripartirono i denari trovati, e poi contenti e tranquilli andarono alle case loro, ove narrarono ai genitori la scoperta fatta, consegnando anche il frutto delle loro fatiche.

Ma la cosa non rimase segreta. Da una bocca all'altra la notizia, correndo rapida come il vento, giunse fino al commissariato di via Scussa, ed il cancellista di polizia Krainer si recò sul luogo ad assumere i rilievi di legge. Egli andò dallo Stegù e dagli altri fanciulli e si fece condurre al sito ove avevano disotterrati i 9 fiorini e 71 soldi e ½. Si fecero ulteriori ricerche, ma non fu trovato altro denaro. Secondo quanto dicono le villiche di quei paraggi, giorni sono una donna in età piuttosto matura, vestita di nero, in veletta, era stata veduta per quella strada e internarsi poi fra gli alberi. Dopo qualche tempo, ella ne era uscita cautamente, guardandosi varie volte indietro, come temendo d'essere stata veduta, e si era diretta verso la città.

Cronaca triste. Questa notte l'infermeria Treves veniva resa avvertita che in via dei Vitelli, in una casa di tolleranza, una perduta dava in ismanie e aveva tentato di gettarsi dalla finestra. Da quella infermeria si recò sul luogo il sig. Treves con due infermieri. Si trattava di certa Matilde I., d'anni 20, da Cilli, la quale andava soggetta ad attacchi nervosi ogni qual volta vedeva comparirsi dinanzi qualche soldato dell'i. r. marina. La cosa si vuol spiegare così: l'uniforme di quel corpo le riaffacciava alla mente l'imagine di un giovane, ch'ella amava assai, e che si trova appunto aggregato nell'i. r. marina da guerra.

Questa notte, la presenza di alcuni marinai, fece montare la poveretta in furore. Riuscendo al Treves impossibile calmarla, si ricorse alla Guardia medica. Il medico d'ispezione comparso sul luogo, estese il certificato necessario per poter condurre la disgraziata all'ospedale.

Fu ricoverata nelle sale d'osservazione.

Un fanciullo scomparso e ricomparso. Da tre settimane circa il decenne Marcello Bolle, abitante in via della Fontana N. 3, erasi allontanato da casa sua, senza alcun plausibile motivo e non vi aveva fatto più ritorno. Invano i genitori ne avevano fatto le più attive ricerche presso tutti i parenti di qui e di fuori, e si erano decisi a farne denuncia all'autorità di polizia. Ma ieri nel pomeriggio, verso le tre, due guardie di p. s. videro un fanciullo tutto lacero e smunto disteso in una delle tante barchette che sono nel Canale di fronte alla chiesa di S. Antonio nuovo. Avvicinatesi al ciglio della riva lo chiamarono. Il fanciullo di p. s. obbedì, e quando giunse alla riva finì coll'identificarsi appunto per Marcello Bolle. Condotto alla Direzione di polizia, alle domande rivoltegli perchè si fosse allontanato da casa sua rispose: «Cussì! no so gnanca mi parcossa, iero stufo de star là.» Avvertita la madre, questa si recò alla Polizia portando per il figliuolo degli altri indumenti e, cambiatisi i vestiti, il piccolo Marcello fu poi riconsegnato alla famiglia, dopo una buona lavata di capo.

Epilessia. Il facchino Michele O. si trovava alle 5 del pomeriggio di ieri, nei pressi del caffè Fabris, allorchè fu colto da un assalto epilettico. Alcune persone presenti trasportarono il sofferente nel vicino caffè, mentre una guardia di p. s. s'affrettò di telefonare alla Stazione centrale di soccorso. Vi accorse il medico d'ispezione che apprestò al disgraziato le necessarie cure.

Mezz'ora dopo il dottore d'ispezione della Guardia medica accorse in via della Sorgente per prodigare le cure del caso ad un bracciante, addetto ad un magazzino in via Carintia, il quale steso a terra, si dibatteva in convulsioni epilettiche. Parecchi astanti trattenevano a stento il disgraziato che, per ordine del medico, fu trasportato, mediante lettiga, all'ospedale. Più tardi, però, il sofferente potè essere dimesso dal nosocomio.

Disgrazia alla fabrica di «Linoleum». La giornaliera Anna Pellizzoni, di 57 anni, ved. di Giovanni, occupata in qualità di portatrice di calce alla nuova fabrica in costruzioni: *Linoleum*, ieri, mentre era intenta al proprio lavoro, cadde da una altezza molto considerevole. Alle sue grida accorsero i soprastanti, che la medicarono e fasciarono alla meglio; poi, con vettura, la fecero accompagnare all'ospedale, ov'ella fu accolta nel quarto ripartimento. Il dott. Dolcetti non riscontrò in lei alcuna lesione interna, ma soltanto alcune escoriazioni alla regione lombare. Il suo stato però si presenta alquanto grave, stante l'avanzata età della povera donna. Da parte del Commissariato di S. Giacomo furono assunti i debiti rilievi di legge.

Durante il lavoro. Mentre il manovale Giovanni Peter, d'anni 21, abitante in via del Veltro, tagliava un pezzo di legno, si ferì con una falce alla mano sinistra.

Mentre il carbonaio Giovanni Bremelisch, d'anni 60, abitante in via del Belvedere al N. 37, scaricava del carbone, si produsse in seguito a caduta una ferita lacero-contusa.

Ricorsero entrambi alla Guardia medica, ove il dottore d'ispezione medicò loro le ferite.

Arresto di un acquisitore. Luigi Gärtner, di 34 anni, da Trieste, abitante al N. 17 di via Giulia, era stato assunto in qualità di acquisitore per il ramo incendi, verso provigione, dapprima dalle Assicurazioni Generali poi dalla Riunione Adriatica di sicurtà. Siccome il campo principale della sua attività, egli lo estendeva nel territorio, riuscì ad approfittare della poca pratica di quei contadini negli affari, rilasciando loro delle polizze non saldate, che essi accettarono, pagando il corrispettivo importo dei premi. In tal modo egli si sarebbe complessivamente trattenuto 45 fiorini.

Questi fatti vennero a galla, quando taluni degli assicurati venne a contatto con le rispettive Compagnie assicuratrici. La madre del Gärtner, a quanto pare, avrebbe diretto preghiera alle due Compagnie di non muover denuncia contro il figlio e si dice anche che avesse depositato presso uno dei detti stabilimenti un importo quale indennizzo; ma la denuncia contro il Gärtner venne fatta da parte di alcuni villici di Basovizza, i quali, vedendosi ingannati, si rivolsero alla rispettiva gendarmeria. Questa, a sua volta, avanzò l'accusa alla locale autorità di polizia, e l'altra sera, verso le 7 e mezzo, in via delle Poste, l'ufficiale Titz procedette all'arresto del Gärtner.

Tra serva e padrona. La prestaservizi, Maria Blech, d'anni 50, venne malmenata ieri mattina dalla propria padrona, che abita al N. 1 di via delle Ombrelle, in guisa da riportare una tumefazione al fianco sinistro. La Blech mal comportando quel trattamento troppo manesco, si fece rilasciare un certificato di lesione corporale dal dottore d'ispezione della Guardia medica, il quale le prodigò le rispettive cure.

Echi di un alterco. Quel muratore a nome Giovanni Giandrus che ieri fu arrestato in seguito all'alterco avvenuto al di fuori di un'osteria in Campo San Giacomo, trovasi tuttora agli arresti. Come il lettore avrà corretto da sè, fu il Giandrus a scagliare una pietra contro il Rosanz e non viceversa, come uno spostamento tipografico faceva ieri apparire. Gli altri della comitiva si erano presentati spontaneamente al commissariato per deporre sull'accaduto.

Un nobile decaduto che si ubriaca per professione. Iermattina verso le 10½, dinanzi alla chiesa di Sant'Antonio nuovo, un individuo, alquanto alterato dalle soverchie libazioni, andava agitando le braccia, col cappello in mano e gridando: «Ogi xe la festa dell'imperator. Evviva!» e moveva incontro alla gente che usciva alla chiesa, e tentando di entrare nel tempio. Due guardie condussero l'eccedente dalla Direzione di polizia, ove il comm. cav. Falser, a grande fatica riuscì a farsi mostrare i documenti di quel tizio, dai quali potè rilevare l'identità, un'identità invero abbastanza curiosa. Quel tizio era certo Giulio de S., di 40 anni, da Zagabria, discendente da nobile e ricca famiglia, ora decaduta. Tempo addietro egli era impiegato presso una compagnia di navigazione a vapore; poi presso una società ferroviaria; ma aveva perduto sì l'uno che l'altro posto causa lo smodato vizio del bere. Interrogato sull'attuale sua occupazione, rispose di essere addetto, quale diurnista, alla ferrovia dello Stato, ma risultò invece, dalle indagini fatte poi, esser egli occupato in qualità di facchino al Punto franco, nel magazzino N. 5. Richiesto perchè si fosse ubriacato, rispose che aveva voluto festeggiare l'onomastico dell'imperatore. Anzi si era fatto annunciare ammalato — come raccontò egli stesso — per recarsi a bere. Fu assunto a protocollo e poi rilasciato in libertà; e se ne andò a smaltire la sbornia alla propria abitazione in via dell'Altana N. 2.

Un defraudo di 18000 marchi. Il fotografo Guglielmo Clark, d'anni 31, scomparve da Gruenberg dopo avere commesso un defraudo di 18000 marchi. Contro di lui venne spiccata circolare di arresto.

I fuggiti dalla casa paterna. Ierinotte, in Piazza della Stazione venne arrestato Luigi Lächle, d'anni 17, da Marburg studente ginnasiale, perchè fuggito dalla casa paterna.

L'amico delle donne. La prestaservizi Maria Pacor, d'anni 36, abitante in via S. Francesco, al N. 10, venne morsicata da un cane al pollice e all'indice della mano sinistra. Ricorse alla Guardia medica ove ottenne le rispettive cure.

Minacce e maltrattamenti. Il macchinista del piroscafo del Lloyd aust. *Arciduca Massimiliano*, Carlo Propst ed il fuochista Fabiano Maduja denunciarono ieri alla Direzione di polizia che il primo di essi era stato minacciato nella vita, l'altro maltrattato con vie di fatto dai fuochisti Alberto Tomich, d'anni 23, da Trieste ed Emilio Degrassi, d'anni 21, da Isola. I violenti vennero arrestati.

Furto a bordo. L'altra notte, dal dormitorio dei marinai del piroscafo del Lloyd aust. *Berenice*, ormeggiato al Punto franco, vennero rubate tre camicie di panno, un paio di calzoni, una giubba ed un berretto del valore complessivo di f. 27, appartenenti al carbonaio Mariano Sarich.

facchino al servizio della ditta Brüll, abitante in via della Guardia N. 9, perchè trovato in possesso di circa 35 deca di caffè di furtiva provenienza, che egli aveva nascosto nel carro, che egli accompagnava e ch'era carico anche di altre merci. Accompagnato alla Direzione di polizia, fu assunto ad esame e poi rilasciato.

Orologio smarrito o rubato? Ieri, poco dopo il meriggio, in via della Cassa di Risparmio, alla signorina Ada V., abitante in via S. Lazzaro venne a mancare un orologio d'oro con la rispettiva catenella, rappresentante il valore di f. 100. La signorina mosse denuncia del fatto all'autorità di polizia, aggiungendo il particolare che ella era stata urtata da un uomo di media statura con mustacchi grigi, e sospetta quindi possa essere stato lui a derubarla.

Oriuolo rubato. Federico Pelando, calzolaio e portinaio della casa N. 31 in via Giulia, venne derubato ieri di un orologio d'argento del valore di 4 fiorini.

Un quartetto del „Barbiere". Ieri notte, verso un'ora, in Piazza della Barriera vecchia, vennero arrestati quattro barbitonsori: certi Giuseppe M., d'anni 19, Adolfo B., d'anni 20; Emilio D., d'anni 21 e Giovanni U. d'anni 20, tutti da Trieste, perchè con canti clamorosi turbavano la publica quiete.

Minutaglia. Ieri notte furono arrestati perchè privi di occupazione e di mezzi di sussistenza Giovanni Panciera, d'anni 19, venditore di frutti, da Belluno, e Pietro Zuliani, d'anni 18, villico, da Ipplis, provincia di Udine.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 15.1 ore 2 pom. 22.2, C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 759.2— — Oggi: Alta marea 9.20 ant., 9.55 pom. Bassa marea 3.27 ant., 3.45 pom.

Ogni giorno una. Questa è di *Gandolin.*

Nello studio di un preraffaelista. Una signora vuole il suo ritratto:

— Scelga lei: posso farlo in una maniera o nell'altra. Quattrocento o Trecento.

La signora, dopo un calcolo mentale:

— Si contenterebbe di.... duecentocinquanta?

TEATRI.

POLITEAMA ROSSETTI. - (ore 8, A) - „Un ballo in maschera" in 4 atti.

TEATRO FENICE. - (ore 8) - Circo reale italo-rumeno Cesare Sidoli. - Serata comica.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 4. Ottobre. — La Borsa di Berlino chiude più debole: Credit 253.—, Rubli 220.30, Rendita Italiana 89.80. (La chiusa precedente segnava: 254.—, 220.50, 90.25, —.—) La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 104.96, Rendita 94.80, Meridionali 695.—, Mediterranee 504.50. (La chiusa precedente notava: 104.92, 95.02, 696.—, 505.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 89.75, poi sino 89.60 e 89.90. Chiusa uffic. segna: Francese 100.20, Italiana 89.50, Spagnuolo 68.—, Banche ottomane 741.87, Lotti Turchi 146.25, (La Chiusa precedente notava: 100.47, 90.15, 68.72, 760.62, —.—)

Dopo Borsa: Italiana 89.80 (vedi altro telegramma da Parigi dopo borsa).

Qui: Rendita italiana da 89.70 a 89.90, Credit da 406.— a 406.—.

Da Parigi 4, dopo borsa, ore 4.35: Francese 3% 100.25, Italiano 89.80, Spagnuolo 68.18, Portoghese 27.25, Turco D 25.20, Turco C 27.15, Banche Ott. 743.75, Rio 491.25, De Beers 775.—, Ungherese 102.60, Orientale Russo 63.62, Tabacchi 500.—, Alpine 290.—, Lotti Turchi 146.25, Ferreira 500.—, Simmer and Jack 595.—, Robinson 270.—, Goldfields 452.—, Huanchaca 103.75, Tobacco 78.75, Robins Bk. 245.—, Langlaagte 187.50, Randfontein 92.50, Chartered 206.25, Buffelsdoorn 213.75, Mossamedes 45.—, Mozambique 60.—, Londonderry 22.50, Durban 140.—, Mines or 175.—, Bechuana 86.25, London-Paris 86.25, Sheba 56.25, Oceana 30.—, French rand 113.50, East light 40, French develop 61.25, East rad 276.—, Black flag 55.—, Western 160.—, Rhodesia 43.75.

Realizzi causati da posizione mercato indeboliscono generalmente.

Listino. Napoleoni 9.53— a 9.54—, Zecchini 5.62 a 5.65, Lire sterline 12.— a 12.03, Londra 120.20 a 120.60, Francia 47.45 a 47.60 Italia 45.20 a 45.40 Banconote italiane 45.25 a 45.40, Banconote germaniche 58.85 a 59.—, Rendita austriaca in carta 100.75 a 101.—, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4% 121.70 a 121.90, Rendita austriaca in Corone 101.25 a 101.00 Rendita ungherese in Corone, 99.45 a 99.65, Credit 405.— a 407.— Italiana 89.½ a 89.½, Lotti turchi 77.50 a 78.50, Serbi 37.— 38.—, Serbi nuovi 5.— a 5.50, Croce Rossa italiana 19. a 19.50.

PARIGI 4. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 100.20, Rendita italiana 5% 89.50, Rendita spagnuola esterna 68.—, Azioni Banca Ottomana 741.87.

PARIGI 4. Chiusa. Ferrate auristache 840.—, Lombarde 252.50, Rendita turca nuova 25.07, Cambio Londra 252.70, Egiziane —.—, Rend. austr. in oro —.—, Rendita ungh. in oro 4% 102.62, Länderbank 612.50, Lotti turchi 146.25, Banca di Parigi 880.—, Azioni Meridionali italiane 660.—. fiacca.

LONDRA 4. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 8418 32.50, Consolidati greci 4% 28.50

FRANCOFORTE 4. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 342.—, Ferrate dello Stato 381.50, Lombarde 97.⅝, Rendita austr. in oro 103.30, Rendita ungh. in cor. —.—. calma

Caffè. AMBURGO 4. Chiusa: Santos good av. p. Ott. 75.—, per dec. 74.75, per marzo 73.—. sost.o

AMBURGO 4. Rio ordinario loco 74-78, reale loco 75-73, buono loco 80-83.

HAVRE 4. Chiusa: Santos good average per mese corrente per 50 chilogr. a fr. 93.—, per Febbraio a fr. 91.25.

NUOVA-YORK 4. Apertura: Rio per consegne future, 5 in ribasso, 5 in rialzo, sostenuto.

Cotoni. LIVERPOOL 4. - Mercato hausse. Tendera in Dochets 700, Vendite 10000, compresi affari consegna, Importaz. 6371. Merce americana a consegna di qualunque porto L.M.C. Ottobre 4 43/64, Ottobre-Novembre 4 43/64, Novembre-Decembre 4 43/64, Dec.-Gennaio 4 43/64, Genn.-Febraio 4 43/64, Febbraio-Marzo 4 44/64, Marzo-Aprile 4 43/64, Aprile-Maggio 4 44/64, Maggio-Giugno 4 45/64, Giugno-Luglio 4 46/64, Luglio-Agosto 4 46/64.

Ragguaglio settimanale: Importazione 21144 Esportaz. 4789, Vendite 75030, Consumo 71250, Transito 33640, Deposito 934000.

Orleans, Upland, Texas americani 4 7/16 Fair Dhollerah 3 7/16, Good Fair Dhollerah 3 11/16 Oomra 3 15/16, M. G. Broach 4 1/16, Bengal 3 1/8, Fair Pernambuco 4 3/16, Good Fair Egiziana 5 15/16.

Cereali. LONDRA 4. Avena Azow loco 11.¾ 13.—, nm. Orzo Azow loco 14.—-—. Segala Azow loco nominale. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. - eguale 1 ettolitro - loco 21.— a 25.— Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 19.¼ a 20.¼, Frumento California nominale Arrivati alle coste d'Inghilterra 5 carichi, dei quali 4 offerti. Invariato

LONDRA 4. - Importazione: Frumento 38550, Orzo 8920, Avena 95560 quarters. - Mercato delle granaglie calmo, stazionario. Farina locale da 20 fino a 25. Granaglie viaggianti calme Tempo bello.

Olio. NAPOLI 4. Gallipoli contanti 75.50, per Ottobre 75.30, per Maggio 76.45. Gioia contanti 71.74, per Ottobre 71.74, per Maggio 72.79.

PARIGI 4. Ravizz. Mese corr. 49.75, per novem. 49.75, calmo, per nov.-dec. 50.—, quattro primi mesi 51.—.

LONDRA 4. Ravizzone a sc. 20.⅝.

MALAGA 4. (Via Londra) Olio d'oliva a reali 30.—, Arroba franco a bordo.

Petrolio. BREMA 4. Loco 6.—, calmo

ANVERSA 4. Loco 16.50 calmo.

Metalli. LONDRA 4. (Diretto) Stagno Straits a sc. 65.¾.

Farina. PARIGI 4. Dodici Marche. Mese corrente 43.25, per novem. 43.25 calma, quattro mesi da nov. 43.50, quattro primi mesi 43.90, Annuvolato

Spirito. PARIGI 4. Mese corrente 33.—, per novem. 33.50 sost.o, per nov.-dec. 33.50, quattro primi mesi 34.—,

BERLINO 4. Loco 33.90, per Ottobre 37.25, per Maggio 38.—.

Zucchero. PARIGI 4. Greggio da 88° disp. 31.50/—.— fermo, Bianco p. mese corr. 34.12½, per nov. 34.12½, calmo, 3 mesi da novembre 34.12½, quattro primi mesi 34.62½, Raffinato 102.50 a —.—.

AMBURGO 4. (Chiusa). Per ottobre 10.95, per decem. 10.05, per marzo 11.40. calmo

LONDRA 4. Java a secil. 12.¼, Rape greggio secil. 11.— fermo

Stampato co' tipi dello Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" — Redattore Responsabile Augusto Rocco

Avvisi pel «Piccolo» di domani mattina, per quanto ci sia spazio disponibile, si ricevono fino alle 7 pom.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl'indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova 21, pianoterra; nei chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

ALLEGRA ved. SCHMITZ

nata MORAVIA

spirò quest'oggi alle ore 4 pomeridiane.

I desolati congiunti ne danno il tristissimo annunzio agli amici e conoscenti.

La salma della cara estinta sarà trasportata direttamente al Cimitero.

TRIESTE, 4 Ottobre 1895.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

†

I sottoscritti partecipano, col cuore affranto dal dolore, a tutti gli amici e conoscenti, la morte avvenuta questa mane del loro amatissimo ed indimenticabile

Cav. ALESSANDRO nob. DE FONTANA

I. e R. Console generale d'Austria-Ungheria, I. R. Cav. dell'Ordine Austriaco di Francesco Giuseppe, Ufficiale dell'Ordine Ellenico del San Salvatore, Cav. dell'Ordine Portoghese del Cristo e di Villa Viçosa e dell'Ordine Pontificio di S. Gregorio Magno.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 4 Ottobre 1895.

Anna nob. de Fontana nata Parisi consorte - **Giacomo** nob. de Fontana, **Alessandro** nob. de Fontana figli. - **Isabella** Baronessa d'Aumiller Vandao, **Carolina** Cosulich, **Anna** nob. de Fontana figlie - **Dr. Nicola** nob. de Fontana, **Aleduse** nob. de Fontana, **Dr. Alfredo** nob. de Fontana fratelli - **Aurelia** nob. de Fontana, **Pia** nob. de Fontana, **Vittoria** Parisi ved. Splendich, **Amalia** Parisi ved. de Martini cognate - **Dr. Vittichindo** Parisi, **Dr. Aurelio** Parisi cognati - **Irma** nob. de Fontana nata Buglian nuora - **Cav. Silvio** Ivancich, **Clemente** Bar. d'Aumiller Vandao, **Marino** Cosulich generi.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e dal gentile invio di ghirlande e fiori.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa ZIMOLO, Corso 37

†

CARLO BOTTA

d'anni 27

dopo brevissime e penose sofferenze, spirò a Costantinopoli il dì 3 corr., munito dei conforti religiosi.

I desolati sottoscritti, immersi nel più profondo dolore, danno il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

TRIESTE, 5 Ottobre 1895.

ERNESTO, RICCARDO, VITTORIO, ALBERTO fratelli

ANTONIETTA mar. FERRARI, MARIA ved. ANSELMI (assente), EMMA marchesa FIORAVANTI (assente) sorelle

CARLO O. MARCHINI zio

FANNY MARCHINI nata BONN zia.

ENRICO FERRARI, ETTORE marchese FIORAVANTI (assente) cognati

MARIA nata BRIGIACCO, GIOVANNA nata MARCOTTI cognate

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa ZIMOLO, Corso 37.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

Si ricerca ragazzo per drogheria. Indirizzo al Piccolo 1465

Ricercasi abile tenitore libri, capace della corrispondenza italiana e tedesca, per la Dalmazia. Indirizzo al Piccolo. 1385

Ricercasi prontamente abile venditrice negozio guanti ed articoli moda. Indirizzo al Piccolo. 1433

Ricercasi bonne tedesca con ottimi attestati. Indirizzo al Piccolo 1484

Cercasi cuoca per osteria. Indirizzo Cavana 6, Deposito vino. 1412

Ricercasi prontamente piccola garzona per calzoleria, con paga. Indirizzo Piccolo. 1449

Ricercasi corrispondente e tenitore di libri, di modeste pretese, conoscenza italiano, tedesco. Offerte sub „A" al Piccolo" 1443

Intelligente giovanotto sellaio cerca occupazione. Indirizzo al Piccolo. 1458

Portinaio legatore libri ricercasi, e casotto grande vendesi. Via Bastione 1, e via Fontanone 11. 1487

Giovanetto che abbia terminato il praticante in generi minuti e manifatture, trova pronto collocamento. Offerte sub Minutista al Piccolo. 1511

Giovanotto robusto, friulano, cerca posto di facchino in qualche magazzino ecc. Indirizzo al Piccolo. 1459

Famiglie con fiducia rivolgansi per servitù scelta, raccomandata, prontamente, Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 1503

Persona di fiducia che parli il tedesco, viene ricercata per due fanciulli. Indirizzo al Piccolo. 1480

Giovane distinta famiglia, pratico tutti lavori di scrittoio, conosce perfettamente l'italiano, serbo-croato, nonchè discretamente il tedesco, con perfetta conoscenza della Dalmazia Bosnia-Erzegovina, cerca migliorare posizione. Offerte inviare „Costante" posta restante. 1488

Magazziniere ventiduenne, capacissimo, offresi miti pretese. Offerte posta restante sub „Discreto". 1338

Offresi ore pomeridiane, abile corrispondente italiano, serbo-croato, con perfetta conoscenza provincie Dalmazia, Bosnia-Erzegovina, Croazia. Indirizzo „Lavoro" posta restante. 1198

ISTRUZIONE

Ricercasi signore tedesco per lezioni nella propria lingua. Offerte al Piccolo sub „E. K." 1455

Ricercasi maestra superiore tre ore mattino. Indirizzo al Piccolo. 1380

Maestra diplomata e distinta insegna tedesco, francese, italiano. Indirizzo al Piccolo. 1716

Sig.ra Elena de Ghilani Wawrosch, cantante d'opera, maestra di canto da Vienna, lezioni e corsi per opera, concerti e pianoforte, Via dell'Acquedotto 9, II. 1153

Distinta signorina darebbe lezioni pianoforte, in italiano e tedesco. Indirizzo al Piccolo. 1480

Una signorina tedesca desidera impartire qualche lezione in tedesco anche materie scolastiche e piano. Condurrebbe a passeggio i bambini. Indirizzo al Piccolo. 1506

4 fior. insegnamento tedesco, maestra approvata stato. Indirizzo al Piccolo. 1347

Per bambini istruzione danza sabato, mercoledì ore 5. Chiozza 5. 1461

AFFITTANZE

Causa partenza, affittasi quartiere di cinque camere, camerino, cucina e andito; più da vendere tutti i mobili usati, solo da un anno, in buonissimo stato. Indirizzo al Piccolo. 1462

Presso distinta famiglia, giovane signore forestiero ricerca due stanze vuote, I piano, con ingresso libero. Offerte sub „Z" al Piccolo. 1411

Ricercasi piccola stanza vuota, ingresso libero Offerte con indicazione modico prezzo sub „Economia". 1472

Ricercasi stanza elegantemente ammobiliata ingresso libero, I o II piano, presso distinta famiglia, posizione centrica. Offerte fermo in posta sub „M. A. 40" 1303

Affittasi prontamente locale ad uso birraria, osteria ecc. Rivolgersi Arcata 4, 1154

Affittasi via Orologio 1 un quartiere 3 camere camerino, cucina, Rivolgersi Arcata 4. 1154

Affittasi stanza ammobiliata con stufa, eventualmente costo, via Coroneo 9, primo piano, 1440

Affittansi due stanze ammobiliate o vuote, via Malcanton N. 4, II piano. 1452

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata, due finestre, stufa, Corso 7, II. 1467

Affittansi camere ammobiliate, via Valdirivo N. 17, piano II sinistra. 1475

Affittasi stanza ammobiliata. Via S. Lazzaro 6, III p. 1478

Affittasi prontamente stanzino ammobiliato via Cassa Risparmio 3, I. 1498

D'affittare una stanza bene ammobiliata, via Carintia 19, II. 1494

D'affittare bella stanza mobiliata, via Lavatoio N. 1, I p. Németh. 1433

D'affittare una bella stanza ammobiliata, via Commerciale 9, II p., porta 20. 1482

D'affittare stanza ammobiliata, 4 p. via Nuova N. 30, presso distinta signora. 1450

Camera con o senza mobili. Rivolgersi Tintore N. 1. 1485

Stanza elegantemente ammobiliata, Corso 26 III piano, eventualmente costo. 1479

Stanza bene ammobiliata, ingresso libero, volendo costo, prezzo buono. Campanile 7, I. 1427

Bella stanza, buon costo, f. 25. Campanile 7, III piano. 1508

22 fiorini stanzetta buon costo, via Fontanone 14, II piano. 1497

Prontamente affittansi stanze ammobiliate, vuote, volendo costo. Via Fontanone 8, secondo. 1505

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Vendesi stanza mobili, quasi nuovi, motivo partenza. Indirizzo al Piccolo 1489

Causa improvvisa partenza vendesi quartiere ammobiliato, con eventualmente azienda lucrosa, mitissimo prezzo. Indirizzo Piccolo. 973

Da vendere pianoforte a tavolo, buonissimo stato, 40 fiorini. Stadion 12, terzo interno. 1500

Vendesi motivo partenza una casetta con o senza giardino. Indirizzo via Giulia 50 1214

Da vendere la grande Enciclopedia (Boccardo) ultima edizione, con tutti i supplementi, prezzo di costo lire 800, per fiorini 120. Libreria via Beccherie. 1473

Pianino pianoforte nuovo ed usato vendonsi rate. Via Cavana 4, III. 1474

Pianoforte coda corta, buonissimo, prezzo mite Campanile 7, III piano. 1509

Botti e caratelli, vecchi e nuovi, vendonsi Riva Pescatori 5. 1227

Pianini assortimento, da 160 fiorini sino 500, soltanto via Cavana N. 8, I. 1340

Pianoforte 25 fiorini, anche rate, vendesi via Cavana 8, 1. 1420

Francobolli nuovo arrivo. Cartoleria Scabar, piazza delle Poste. 1434

Francobolli rari, belle partite ed album con francobolli compra-vende Frascatti, via del Monte 7. 1514

Mandolino ottimo stato, fregi madreperla, vendesi buon prezzo. Indirizzo Piccolo 1493

Pianino occasione, finissimo, germanico, nel ben conosciuto Deposito mobili Giuseppe Cantoni, via Nuova, angolo via S. Spiridione 1496

Da cedere in II.a lettura, 24 ore dopo l'arrivo, il „Pester Lloyd" e il „Berliner Tageblatt" a metà prezzo. Indirizzo al Piccolo.

OGGETTI PERDUTI E SMARRITI

Cane danese, grande, nero, con museruola e collarina, trovato. Proprietario rivolgasi vigna Montebello, campagna Collioud. 1458

Fuggito parrocchetto. Mancia portandolo via Beccherie 23, pianoterra. 1510

DIVERSI

Lind Mandi servo in ufficio con viglietto di visita schiarimenti. 1498

Lind. Ho sbagliato, prego oggi dopopranzo dalla una alla una e mezza senza fallo al casello della tramway, piazza Negozianti, infallibilmente devo parlarvi. 1457

Aniella. Lettera giuntami tardi. Verrò oggi. 12

Ritirate lettera ferma posta in riscontro giovane vedova con bambino 1359. 1459

Bionda Firmate vostro nome più numero casa, poi spiegherò. 1451

Carmen. Malgrado mio ardente desiderio, era impossibile venire ieri, prego passare stassera ore 7, luogo indicatomi, attenderò avanti entrata. N. A. 1488

Domenica non. Non ho modo ringraziarti abbastanza. T'amo ardentemente. 1463

Giovedì sera. Se mio piede non vi riesciva noioso passate Corso domani sabato dalle 12-12½ oppure 6½-7. 1491

A. M. C.; amaramente disilluso attesi invano tuoi cenni! Ansia mortale procurami tuo silenzio. Pregoti tranquillizzarmi. Devoto V. 1489

Gregorio Tavolato, trovato cartoni visita vostra proprietà, disponete. 1481

Anonima Ringraziarla del bel regalo desidererei a voce e perciò la prego di farsi conoscere. F. G. 1502

102 Je suis longtemps sans vos nouvelles. Je vous en prie. Salutations. Emile. 1499

Arturo 50. Prego domenica ore 4 pom. attendermi sotto orologio piazza Borsa. Per distinzione portate fiorellino giallo. Fede E. V. 1470

Rosina Finalmente..... Quante cose vorrei dirti. Posso scriverti? Mia. 1493

Non rimane che ridere, di una cosa sempre stazionaria e monotona. Lei, per timore forse che progredisce troppo... ad intervalli si rende invisibile per altra via. 1507

7777 No certo; la nuova cifra sarà 9999. Cordiali saluti. 1509

Impiegato stabile cerca fior. 300, pagabili in rate mensili. Indirizzo al Piccolo. 1486

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando viglietti Lotteria Stato.

Fiaccherai ricevono denaro sopra brougham, pagnè, ecc. Indirizzo al Piccolo. 1453

Ragazza cerca alloggio presso buona famiglia, preferibile persone attempate. Offerte „Onesta" Piccolo. 1512

Jeune homme distingué cherche pension dans famille italienne. S'adresser avec détails sous „Trieste 1476" a l'expédition du journal 1476

Rammentiamo signori invitati, stasera ha luogo Soirée Famigliare, Sala Tersicore. 1461

Domenica Il 6 ottobre si riapre l'osteria di Giorgio Martellanz, strada vecchia di Contovello, con proprio vino nuovo. 1293

Nuovo lavoratorio in fiori e piume. Specialità guarnizioni in piuma per abiti da signora. Via delle Legna N. 4. 1312

L'Araldo esce domani. Verrà distribuito gratis dalla tipografia Augusto Levi. 1504

La Sartorela uscita oggi: La bala, canzonetta nuovissima, Velocipedisti, Vin novo, Illustrazioni. 1501

Assortimento pesci rossi, fagiani, pernici, Negozio Polli Giovanni. Assumonsi spedizioni. 1495

Pianini nuovi, sistema americano, prezzo di concorrenza, dal noto fabbricatore privilegiato A. Cafol, via Giulia N. 27, I p., da non confondersi con pianini annunziati nei giornali a f. 160, 170. 1484

Impianto luce incandescente, cercasi socio, Lucro garantito. Indirizzo Piccolo. 1477

Creme inglesi puliscono stivaletti colorati, crema americana sorprendente ritrovato per pulire lacca, Calzoleria Mödling, Corso 27 1105

Panorama internazionale, piazza Borsa. America, California, le cascate Niagara 800. 1110

Splendor petrolio americano insuperabile, garantito senza odore e senza fumo trovasi nella drogheria Fratelli Zernitz, via Stadion 2, all'ingrosso ed al minuto a soldi 20 il litro, ed in vasi di 20 litri franco vaso a domicilio. 1344

Venus Lumini da notte specialità inglese, senza fumo, ardono 10 ore, costano 5 soldi. Deposito presso la drogheria Fratelli Zernitz. 1344

Refraichisseur (spruzzatoio) per profumi, da soldi 40, 60, 75, 85 in poi. Estratti ed acque adatti, a prezzi diversi, trovansi nel Negozio Viennese. 1490

Centimetri Imitazione pelle, da soldi 7-12. Centimetri in vera pelle, genere di lunga durata, da soldi 45 in poi. Centimetri in astucci di legno bosso e di osso, da soldi 12 in poi, nel Negozio Viennese. 1490

Ombrelli da pioggia, da soldi 60 in poi, nel Negozio Viennese. 1490

Calze per signora, in colore nero garantito lavabile in liscive, da soldi 12 in poi, nel Negozio Viennese, piazza della Borsa 602.

Vino nuovo refosco dolce a spina!
DOVE?
Nell'OSTERIA-GIARDINO
„ALLA ROSA D'ORO"
sita presso il Boschetto, a 80 passi dal principio della via S. Cilino a destra.

Stabilimento Bagni via Giulia 8
Guarigione la più sicura dei *reumatismi*, della *sciatica*, della *gotta* e dei *catarri* mediante i *bagni a vapore in letto*.
Prezzi modici per tutti i bagni.

Bonne tedesca fina
con attestati di servizio di più anni cerca posto. Andrebbe anche quale aiutante della padrona di casa. Offerte «L. H.» Klagenfurt, posta restante,

Per Trieste e l'Istria
viene ricercato un **rappresentante** degno di fiducia, a condizioni **vantaggiosissime.**
Offerte in tedesco alla **Vilagoser Cognacfabriks-Actiengesellschaft** a **Világos** (Ungheria).

10 fior. al giorno di guadagno sicuro senza capitale o rischio offriamo anche nei più piccoli luoghi tanto ad uomini che a donne i quali vogliano occuparsi della vendita di biglietti di Lotteria e carte di valore permessa dalla legge. — Offerte sub „leichter Verdienst" a Rudolf Mosse Vienna.

!! Carboni di legna !!
«di faggio, malva, alno, pino, abete, legno di»
«frangola, vengono somministrati a bassissimo»
«prezzo in carichi intieri e completi.»
«Chi ha interesse, è pregato lasciare suo»
«indirizzo sub **„V. 626"** all'amministra-»
«zione del giornale.»

I migliori
MOBILI
IN OGNI SPECIE,
ai minimi prezzi, da
Brod & Mondolfo
Piazza S. Giovanni
(angolo via S. Giovanni e via delle Torri)
Specialità in Mobili di lusso
10 anni di garanzia.
Piazza S. Giovanni

MAL DI DENTI
guarito istantaneamente, quasi per incanto con la **ESSENZA DIVINA**
Deposito da **B. Saraval**, farmacista dietro la **Loggia Magistratuale.**
Guardasi dalle mistificazioni. Soltanto genuine quelle portanti il nome **B. Saraval.**

Da vendersi o da affittarsi
SUL MERCADUZZO IN BRUMA,
un fabbricato con ampio fondo di circa 8000 metri quadrati. Il caseggiato si compone di tre corpi distinti, l'uno servente a locanda, l'altro per stallaggio, ed il terzo adatto ad uso battiferro con motore animale.
Altro caseggiato che comprende un molino ed un battiferro e motore idraulico, colla forza di circa 20 cavalli, inoltre trebbiatrice e nei piani superiori appartamenti per sette inquilini. Prezzi da convenirsi.
ANTONIO RAZA, proprietario.

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Fondata nell'anno 1868.
DEPOSITI IN CUSTODIA
La Banca Popolare di Trieste assume in semplice custodia nella propria cella di sicurezza:
a) Carte di Stato nazionali ed estere, obligazioni, azioni industriali, viglietti di Lotteria ed in generale tutti gli effetti segnati sui listini ufficiali;
b) Monete d'oro e d'argento;
c) Oggetti d'oro, d'argento e gioielli, documenti privati di valore.
La tassa di custodia viene calcolata per le monete d'oro e d'argento e per gli effetti publici sul loro valore di giornata e per gli oggetti indicati alla lettera c sul valore approssimativo dichiarato dal depositante.
La tassa minima viene calcolata per 15 giorni e sopra un minimo di fiorini 500.—, oltre questo importo ed ogni ulteriore importo minore di fiorini 1000 viene calcolato per fior. 1000.
A richiesta del depositante, la Banca assume a modiche condizioni la verifica delle cartelle di lotteria depositate, procura l'incasso delle sorteggiate e dei tagliandi alle rispettive scadenze.
LA DIREZIONE.